



## Città di Lecce

**CENTRO DI RESPONSABILITÀ XIV: Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio**  
**CENTRO DI RESPONSABILITÀ XX: Ambiente, Igiene Urbana, Protezione Civile, Energia, Ufficio Unico dei rifiuti, Ufficio V.I.A., Randagismo, Canili.**

**Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59 del 13.03.2013 sostitutiva dell'autorizzazione allo scarico negli strati superficiali del suolo, mediante subirrigazione, delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne provenienti dall'impianto per la distribuzione carburanti marchio Tamoil – richiedente soc. Tamoil Italia S.p.A.**

*Istruttoria dell'ufficio Ambiente: Istruttore Tecnico: Geom. Luciano Mangia*

*Istruttoria del Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio Sportello SUAP: Coordinatore Tecnico Sportello SUAP: Geom. Riccardo Loiacono*

### **Premesso che:**

- in data 13/06/2013 è entrato in vigore il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che ha individuato la Provincia quale Autorità Competente ai fini del rilascio/rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- all'art. 3 comma 1 del citato D.P.R. si riporta quanto segue: *"i gestori degli impianti di cui all'articolo 1 presentano domanda di autorizzazione unica ambientale nel caso in cui siano assoggettati, ai sensi della normativa vigente, al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:*
  - *a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
  - *b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;*
  - *c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
  - *d) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
  - *e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;*
  - *f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;*
  - *g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*
- al paragrafo nr. 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 49801 del 07.11.2013, è precisato che la richiesta di A.U.A. è sempre obbligatoria alla scadenza del primo dei titoli abilitativi dell'art. 3, comma 1, salvo che ricorrano le ipotesi derogatorie di cui all'art. 3, comma 3 e all'art. 7, comma 1 del regolamento;
- l'art. 42 della L. R. 24/83, come modificata dalla L. R. 31/95, recita: *"i Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come individuate dal piano regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi, da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura"*;

- l'art. 28, comma 1 lett. c) della Legge Regionale n. 17 del 30.11.00 e s.m.i. conferma l'attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: *"il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della legge regionale 2 maggio 1995, n. 31"*;
- l'art. 124 del D. Lgs. N. 152 del 03 Aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" dispone: *"tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati ....omissis.....Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia....."*;
- l'art. 103 del D.lg. n. 152/06 dispone che è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione:*"..... per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, .....a recapitare in corpi idrici superficiali, e per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate,....."*;
- l'art.124 del D.Lgs. n.152 del 3/04/2006 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento, al primo comma stabilisce che *"tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati"*;
- il comma 3 del medesimo art.124 del D.Lgs.152/06 stabilisce: *"il regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie servite o meno da impianti di depurazione delle acque reflue urbane è definito dalle regioni nell'ambito della disciplina di cui all'art.101, commi 1 e 2"*;
- con Regolamento Regionale n.26 del 16/12/2011, la Regione Puglia ha disciplinato gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E. (Abitanti Equivalenti), ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I (Servizio Idrico Integrato) come espressamente riportato nell'art.8 del citato Regolamento;
- l'art.7 comma 2 del R.R. Puglia 26/2011 stabilisce, in esecuzione dell'art. 42 comma 1 della L.R. Puglia n. 24/1983 e s.m.i.: *"I Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli Scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come individuate dal piano regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5000 metri cubi, da campeggi e villaggi turistici in aree non servite da pubblica fognatura."*;
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- con pec del 24/03/2015, acquisita al prot. gen. in data 25/03/2015 col n. 30470 il Settore Comunale Igiene e Ambiente ha trasmesso al SUAP comunale la documentazione pervenuta da parte della soc. TAMOIL ITALIA spa inerente l'adeguamento dell'impianto di carburanti alla via Quattro Finite al R.R. n. 26/2013 e con ulteriore pec del 31/03/2015, acquisita al prot. gen. in data 01/04/2015 col n. 32951 il Settore Comunale Igiene e Ambiente ha trasmesso a questo SUAP documentazione integrativa fatta pervenire dal tecnico incaricato geom. Antonio Solimando;
- con nota prot. 33036 dell' 01/04/2015 il SUAP – Urbanistica di questa A.C. ha richiesto alla soc. TAMOIL ITALIA spa istanza di richiesta di rilascio dell' A.U.A. nonché ulteriore documentazione integrativa; la soc. TAMOIL ITALIA spa a riscontrato la richiesta di questo SUAP con pec del 02/03/2016 acquisita al prot. gen. in data 03/03/2016 col n. 30708.
- il Responsabile Suap del Comune di Lecce, con nota prot. n. 38790 del 16.03.2016 trasmetteva, alla Provincia di Lecce ed al Settore Ambiente di questa A.C. la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Enrico Gilberti, rappresentante legale della ditta Tamoil Italia spa, proprietaria dell'impianto di distribuzione carburanti, sito in Lecce via Quattro Finite, allegando la seguente documentazione:
  - relazione tecnica generale;
  - tavola grafica *"planimetria schema impianto di trattamento acque meteoriche"* per le acque di prima e seconda pioggia";
  - relazione geologica ed idrogeologica.
- con determinazione dirigenziale n. 745 del 09/05/2016 il Settore Ambiente della provincia adotta il provvedimento di AUA in favore della a favore della *"Tamoil Italia S.p.A."*, con sede legale nel Comune di Milano via Andrea Costa, 17, per il distributore carburanti per autotrazione, sito in Lecce via Quattro Finite.

#### **Tanto premesso e visto:**

- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.,

- il Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- la Legge Regionale n. 24 del 18.12.1983
- il Regolamento Regionale 26 del 16/12/2011 come modificato dal Regolamento Regionale n. 07 del 05/2016;
- la delibera di G.M. n. 37/13 con cui è stata approvata la regolamentazione delle determine dirigenziali;
- Il D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 e la Circolare del Ministero dell’Ambiente prot. n. 49801 del 07.11.2013;
- il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011, codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e la nota della Prefettura di Lecce prot. n. 0023840 del 27/03/2015;

## IL DIRIGENTE

### Considerato che:

- con nota prot. 33036 dell’01/04/2015 il SUAP – Urbanistica di questa A.C. ha richiesto alla soc. TAMOIL ITALIA spa istanza di richiesta di rilascio dell’A.U.A. nonché ulteriore documentazione integrativa; la soc. TAMOIL ITALIA spa a riscontrato la richiesta di questo SUAP con pec del 02/03/2016 acquisita al prot. gen. in data 03/03/2016 col n. 30708.
- il Responsabile Suap del Comune di Lecce, con nota prot. n. 38790 del 16.03.2016 trasmetteva, alla Provincia di Lecce ed al Settore Ambiente di questa A.C. la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Enrico Gilberti, rappresentante legale della ditta Tamoil Italia spa, proprietaria dell’impianto di distribuzione carburanti, sito in Lecce via Quattro Finite, allegando la seguente documentazione:
  - relazione tecnica generale;
  - tavola grafica “*planimetria schema impianto di trattamento acque meteoriche*” per le acque di prima e seconda pioggia”;
  - relazione geologica ed idrogeologica.
- con determinazione dirigenziale n. 745 del 09/05/2016 il Settore Ambiente della provincia adotta il provvedimento di AUA in favore della società “*Tamoil Italia S.p.A.*”, con sede legale nel Comune di Milano via Andrea Costa, 17, per il distributore carburanti per autotrazione, sito in Lecce via Quattro Finite.
- l’impianto effettua i trattamenti conformi a quanto sopra destinando le acque depurate di prima e di seconda pioggia al riutilizzo irriguo ed il surplus allo scarico in subirrigazione, come da relazione tecnica agli atti;

**Visto** quanto dichiarato dal tecnico incarico, ing. Solimano Antonio nella nota di chiarimenti e precisamente: “*le acque reflue delle attività insistenti sull’impianto, sono smaltite in fogna, come meglio si può evincere dalla copia della bolletta AQP che si allega*”;

**Ritenuto** pertanto che possa darsi luogo al rilascio, a favore della società “*Tamoil Italia S.p.A.*”, con sede legale nel Comune di Milano via Andrea Costa, 17 con P.IVA n. 00698550159, nella persona del suo Procuratore sig. **ENRICO GILBERTI** nato a Robecco D’Oglio (CR) il 08/04/1947 C.F. GLBNRC47D08H372N, domiciliato per la carica in Milano alla via via Andrea Costa, 17, dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del rilascio del titolo abilitativo di cui al D.P.R. 59/2013 e precisamente: lettera a) autorizzazione allo scarico negli strati superficiali del suolo, in subirrigazione, ai sensi del D.L.vo 152/2006 e del R.R. n. 26/2013;

### Verificato:

- La regolarità dell’istruttoria svolta dall’ufficio;
- Il rispetto della tempistica prevista dalla legge;
- L’idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell’azione amministrativa;
- La conformità a leggi, statuto e regolamenti;

**esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e per l’effetto**

## DETERMINA

1. **di rilasciare**, ai sensi dell’art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, l’**Autorizzazione Unica Ambientale**, ai fini della concessione del titolo abilitativo di cui alla lettera a) al D.P.R. 59/2013, e precisamente: autorizzazione allo scarico negli strati superficiali del suolo, in subirrigazione, ai sensi del D.L.vo 152/2006 e del R.R. n. 26/2013 a favore della società “*Tamoil Italia S.p.A.*”, con sede legale nel Comune di Milano via Andrea Costa, 17 con P.IVA n. 00698550159, nella persona del suo Procuratore sig. **ENRICO GILBERTI** nato a Robecco D’Oglio (CR) il 08/04/1947 C.F. GLBNRC47D08H372N, domiciliato per la carica in Milano alla via via Andrea Costa, 17;
2. **di prendere atto** della determinazione del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce con la quale è stata disposta l’adozione dell’A.U.A.;

3. **di sottoporre** la società "**Tamoil Italia S.p.A.**", con sede legale nel Comune di Milano via Andrea Costa, 17 con P.IVA n. 00698550159, nella persona del suo Procuratore sig. **Enrico GILBERTI**, con riferimento all'autorizzazione a scaricare negli strati superficiali del suolo, mediante subirrigazione, come da allegata planimetria, le acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento provenienti dalle coperture e dai piazzali della struttura commerciale in oggetto, in surplus alla capacità di riutilizzo per irrigazione, di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del DPR n. 59 del 13.03.2013, al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
- realizzare i previsti interventi di adeguamento al R.R. 26/13 **entro il 15.02.2018**;
  - nelle more della realizzazione degli interventi di adeguamento utilizzare i sistemi di trattamento preesistenti;
  - dare comunicazione della realizzazione degli interventi di adeguamento al Suap Comunale e al Servizio Ambiente della provincia di Lecce, inviando il certificato di regolare esecuzione degli stessi unitamente alle schede tecniche di rilevamento degli scarichi, approvate con Determinazione del Dirigente Servizio Tutela delle Acque 27 giugno 2011, n. 15 e pubblicate nel BURP n. 119 del 28/07/2011;
  - ad opere di adeguamento realizzate effettuare il trattamento di depurazione delle acque di prima pioggia accumulate entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso;
  - ad opere di adeguamento realizzate rispettare, per le acque di prima pioggia, i limiti allo scarico della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06. Per le sostanze (oli minerali ed idrocarburi) di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 le stesse si intendono assenti se inferiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento;
  - le superfici scolanti devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
  - nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti; provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;
  - effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n. 188,189, 190 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;
  - informare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del R.R. 26/13 il Suap Comunale, l'Arpa, la ASL competente, il Settore Ambiente Comunale e la Provincia di Lecce, ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione dello scarico trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;
  - procedere ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/13 per ogni modifica dell'attività o dell'impianto;
4. **dare atto** che questa Amministrazione Comunale si riserva il diritto, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/13 di imporre il rinnovo o la revisione delle prescrizioni della presente autorizzazione prima della sua scadenza se:
- richiesto dalla Provincia di Lecce e/o da altra Autorità competente;
  - le prescrizioni stabilite impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di programmazione e pianificazione di settore;
  - è richiesto da nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;
5. **di fare** salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente;
6. **dare atto** che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.lgs. n. 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto;
7. **dare atto** che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari ad anni quindici (15) e si intende rilasciata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi. La società dovrà richiedere, ai sensi dell'art 5, c. 1, del D.P.R. n. 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza il rinnovo del provvedimento di A. U. A., inviando all'autorità competente, tramite il SUAP del Comune di Lecce, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del comma 2, è consentito far riferimento alla documentazione già in

possesso dell'autorità competente qualora le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;

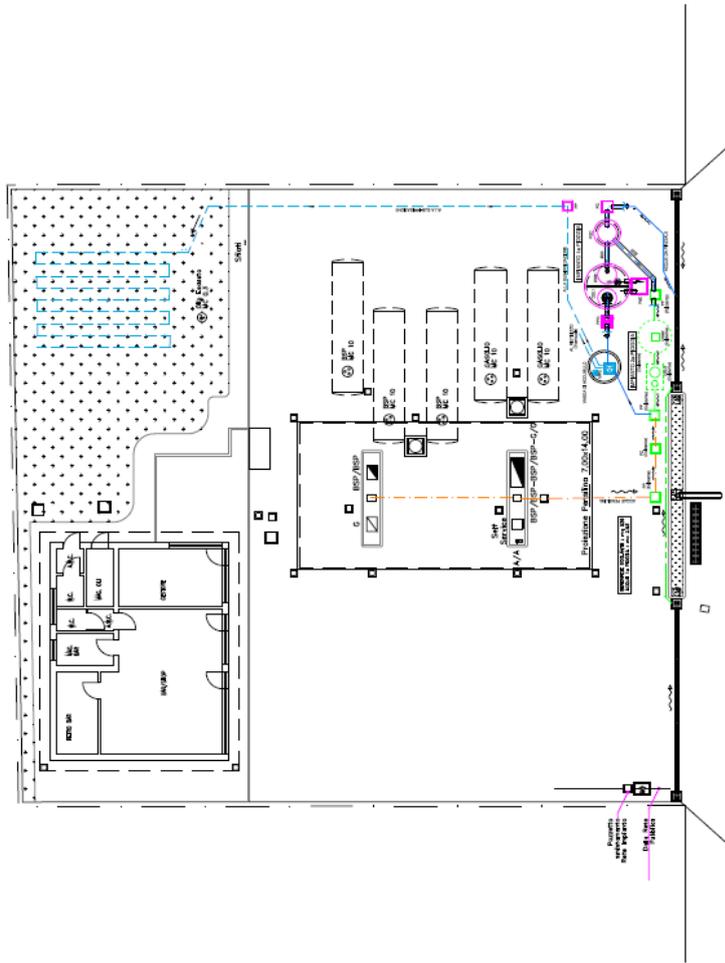
8. **dare atto** che il presente provvedimento non costituisce titolo abilitativo sotto il profilo urbanistico – edilizio;
  
9. **dare atto** che il presente provvedimento dovrà essere trasmesso:
  - a) Alla Società Tamoil S.p.A. con sede legale in Milano alla via Andrea Costa n. 17;
  - b) Al Settore Ambiente di questa Amministrazione Comunale, via Lombardia n. 7 – Lecce;
  - c) Alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, via Umberto I° n.13 - Lecce;
  - d) Alla ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione - Servizio SISP, viale Don Minzoni n. 08 - Lecce;
  - e) All'Arpa Puglia Dipartimento di Lecce, via Miglietta n. 02 - Lecce;
  - f) Alla Polizia Provinciale, Zona Industriale - Lecce;
  
10. **dare atto** che gli estremi del presente atto dovranno essere pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
  
11. **dare atto** che il presente provvedimento non prevede impegno di spesa;
  
12. **dare atto** che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi di legge entro 60 gg dalla trasmissione dell'atto stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla data di pubblicazione.

F.TO  
IL DIRIGENTE  
SETTORE PIANIFICAZIONE E  
SVILUPPO DEL TERRITORIO  
*Arch. Maria Antonietta GRECO*

F.TO  
IL DIRIGENTE  
SETTORE AMBIENTE  
*Arch. Fernando BONOCUORE*

*La presente copia informatica, è conforme al documento originale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento originamente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Lecce – Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio.*

PLANIMETRIA IMPIANTO SITUAZIONE FUTURA – SCALA 1:200



**LEGENDA**

**IMPIANTO ACQUE BIANCHE**

- Tubazione Fognaria Acque Copertura ø160
- Tubazione Fognaria Acque Plazzale ø200
- Tubazione Fognaria ø160
- Tubazione Fognaria ø160 Esistente
- Tubazione Fognaria ø200 Esistente
- Tubazione Fognaria ø140 Esistente
- Griglia raccolta acque meteoriche di plazzale
- Pozzetto con Cautifolia
- Pozzetto fogna bianca comunale
- Pozzetto Frelievo campioni
- PPC
- Pdc
- Pozzetto di calma
- Separatore Fanghi - Dissabbiatore
- Separatore Olii - Dissolcatore
- Pozzetto Scalmatore
- Pozzetto Collettore
- PP
- Pompa di Passaggio
- ▲ WP1
- ▲ WP2
- ▲ WP3
- ▲ Pompa di Rilancio per Irigazione/Utilizzo
- ▲ Pompa per troppo pieno (azionata da gallegliante)



**Comune di Lecce**

**DETERMINAZIONE ORIGINALE**

**SETTORE: Settore Pianificazione e sviluppo del territorio**

**Dirigente: Arch. MARIA ANTONIETTA GRECO**

**Raccolta particolare del servizio**

**N° DetDS 00083/2016-CDR XIV del 29/06/2016**

**Raccolta generale della Segreteria Generale**

**N° 01506-2016 del 29/06/2016**

**OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59 del 13.03.2013 sostitutiva dell'autorizzazione allo scarico negli strati superficiali del suolo, mediante subirrigazione, delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree e**

---

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Visti gli atti d'ufficio, si attesta che la presente determinazione sarà pubblicata all'Albo pretorio online del Comune di Lecce per quindici giorni consecutivi dal 29/06/2016 al 13/07/2016 .

---

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'**

Il Sottoscritto arch. Maria Antonietta Greco, in qualità di Dirigente, attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale n° 1506 , composta da n° 6 fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N°82/2005.

Lecce, li 6 LUG. 2016

Firma e Timbro dell'Ufficio

**IL DIRIGENTE U.T.C.  
SETTORE URBANISTICO**  
arch. M. Antonietta GRECO

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.